

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Voto sulla politica interna

ROMA, 26

Si continuano a fare dei calcoli sul voto, che avrà luogo in occasione della discussione della politica interna.

All'opposizione si ritiene che, oltre ai gruppi, che sono notoriamente avversi al Gabinetto, voteranno contro il medesimo quasi tutti i deputati siciliani, e ciò a causa della legge sui latifondi, e quasi tutta la deputazione napoletana indispettita per l'ormai decisa soppressione dell'Arsenale di Napoli e per l'affare dei bacini di carenaggio.

Sono in complesso una trentina di voti, che andranno ad ingrossare le forze dell'opposizione.

Il prodotto della vendemmia

ROMA, 26

Nel ricavo delle cifre ufficiali sul prodotto della vendemmia di quest'anno, si nota che la diminuzione di 8 milioni di ettolitri in confronto del prodotto dell'anno scorso è abbondantemente compensata dalla qualità e quindi dai prezzi dei vini.

Infatti, secondo informazioni del ministero d'agricoltura, i vini esportati finora in Austria, Germania, Svizzera ecc., furono venduti ad un prezzo quasi doppio in confronto dell'anno passato.

Dunque, se in apparenza il raccolto è stato sfavorevole, in realtà esso è stato favorevolissimo.

Per la Banca d'Italia

ROMA, 26

L'on. Crispi, per mezzo dell'on. Barazzuoli, ha fatto vive raccomandazioni al direttore della Banca d'Italia, affinché nell'assumere nuovi impiegati tenga conto del personale licenziato dalla Banca Romana.

L'on. Marchiori fece però osservare che finora non sono stati assunti nuovi impie-

gati, essendo il personale della Banca anche troppo esuberante per i suoi bisogni.

Per molto tempo ancora non si prendevano nuovi impiegati, essendo l'on. Marchiori risoluto a ridurre il personale attuale al puro necessario.

I decimi sulla fondiaria

Dopo lunga discussione tra Sonnino, Boselli e Crispi, alla quale prese parte anche Barazzuoli, si sarebbe definitivamente scartata l'idea di riproporre i decimi sulla fondiaria.

Così si sarebbe deciso per non andare incontro a difficoltà che forse non si sormonterebbero, stante la viva contrarietà che c'è nella Camera e nel paese contro un simile provvedimento.

Si spera che per domani il programma finanziario sarà concertato. Così per la fine del mese l'on. Sonnino potrà terminare la sua esposizione finanziaria, di cui non è pronta che la prima parte, quella che si riferisce al fabbisogno.

L'on. Luzzatti a Perugia

(Nostra corrispondenza particolare)

Perugia, 26.

Oggi alle 14.30 l'on. Luigi Luzzatti iniziò il corso delle sue lezioni di Economia Politica in questa libera Università con una prolusione che desterà certo rumore nel campo scientifico.

L'aspettativa era grande e l'Università era gremita di professori, di studenti, di signore e di amici dell'on. Luzzatti venuti espressamente da Roma, fra i quali noto l'on. Chimirri.

Al suo apparire l'on. Luzzatti è salutato da una generale ovazione.

L'esordio è uno splendido studio analitico della legislazione economica data all'Italia dal Cavour e dai suoi discepoli sotto l'influenza delle idee ottimiste che allora imperavano. Con forma smagliante descrive quel periodo di grandi riforme avvenute sotto l'influenza dell'Inghilterra e dopo il trattato di commercio del 1860 fra l'Inghilterra e la Francia, periodo di vero idillio fra l'economia politica e le correnti d'idee dominanti di nazionalità, di libertà, di genialità; ma dopo la guerra del 1870 fra la Francia e la Germania comincia il periodo di reazione contro le dottrine e

le applicazioni dell'economia politica; e di tale reazione l'on. Luzzatti esamina gli effetti sui cambi internazionali e sui lavoratori con osservazioni e considerazioni storiche e tecniche così profonde e nuove, che trascinano l'uditore all'entusiasmo.

L'economia politica fino allora imperante viene abbandonata; investigandone le ragioni conviene riconoscere che una buona parte di torto deve attribuirsi al modo astratto dogmatico con cui ha spesso volte proceduto. Bisogna illuminarla colla fiaccola del metodo d'osservazione, che dimostra atto a rinnovare tale scienza.

Fu la statistica, fu il metodo di osservazione che distrussero la legge di bronzo sui salari inventata da Robertus e da Lassalle; le dottrine del collettivismo scientifico non si combattono con vane declamazioni, ma opponendo ragioni a ragioni, analisi ad analisi.

Questo trionfo del metodo d'osservazione che costrinse i più insigni socialisti, fra i quali il Liebknecht, a riconoscere che la legge ferrea sui salari non regge ad un esame critico, viene dall'on. Luzzatti in modo splendido lumeggiato colla dimostrazione del progresso dei salari nei principali centri industriali del mondo.

È impossibile un riassunto fedele delle acute e profonde osservazioni contenute in questo studio alto e sereno della nostra economia, che fu punto per punto vivamente applaudito dal colto uditorio.

L'on. Luzzatti, dolente di dover insinuare nelle anime dei suoi giovani discepoli le amarezze del dubbio scientifico, prende commiato con una invocazione a S. Francesco d'Assisi al santo dell'amore e della carità.

La chiesa, splendido squarcio d'eleganza, è saluta da interminabili ovazioni. Il discorso sarà pubblicato nel prossimo numero della Nuova Antologia.

I deputati a Roma

Tra iersera e stamane sono arrivati a Roma diversi deputati. Ne arrivano quasi con ogni treno. La maggior parte anticipano il loro ritorno a Roma perchè chiamati sia dai capi dell'Opposizione che dal Governo.

L'on. Zanardelli conferisce tutti i giorni ed anche più volte al giorno coi suoi amici politici.

Si nota che a tali conferenze prendono parte anche deputati che finora non passavano per zanardelliani.

Il movimento di concentrazione degli amici intorno all'on. Zanardelli è

oggi, si può dire, un fatto compiuto. Alcuni, che finora si erano mostrati indecisi, hanno smessa ogni titubanza; dopo che hanno ottenuta formale assicurazione che l'on. Zanardelli, pur accettando l'appoggio dell'Estrema Sinistra, non concluderà con essa alcun accordo formale.

ELEZIONI POLITICHE

Savigliano 26.

Collegio di Savigliano. - Inscritti 6635, votanti 3361: Lausetti Stefano ebbe voti 1271 - l'ing. Donadio Edoardo 689 - Ferrero-Gola Andrea 1319. - Ballottaggio fra Ferrero-Gola e Lausetti.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 26. - L'ammiraglio Gervais è ritornato ieri da Mosca per assistere all'odierna cerimonia del matrimonio dello czar.

COLONIA, 26. - La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: I giornali riceveranno l'ordine di nulla più pubblicare sulla malattia dello czar Alessandro.

PIETROBURGO, 26. - In occasione del matrimonio dello czar i giornali pubblicano degli articoli entusiastici in onore degli sposi. Fin da stamane una enorme folla si accalca in piazza del palazzo d'inverno, alle 11 1/2 cominciano a recarsi le truppe colle musiche schierandosi su due file dal palazzo d'inverno al palazzo Anitschoff.

Il tempo è bello. Oggi s'istituirà un pranzo a 40 mila poveri. Le scuole resteranno chiuse tre giorni. La città è festante, l'animazione enorme.

PIETROBURGO, 26. - Le nozze dello czar con la granduchessa Alexandra Feodorovna si sono celebrate secondo il programma. Il corteo nuziale si componeva dei grandi dignitari della corte, poi l'imperatrice madre colla fidanzata, quindi l'imperatore e seguito, il ministro della casa imperiale e tre aiutanti di campo, il Re di Danimarca e di Grecia, la Regina di Grecia, il granduca d'Assia, il duca e la duchessa di Coburgo, il principe di Rumania, il principe Valdemaro, il principe Giorgio di Grecia, il duca di York, il principe Enrico di Prussia, la principessa Irene, i granduchi e le granduchesse della casa imperiale, altri principi e principesse presenti a Pietroburgo.

Seguivano le dame di corte in costume russo, arancio e oro, i senatori, i segretari di Stato e tutti gli altri dignitari dello Stato.

La sposa vestiva abito di stoffa bianca e argento con manto di broccato d'oro a lungo strascico e portava sul capo una splendida corona di brillanti e fiori d'arancio.

Al tocco e mezzo la salve di 301 colpi dalla fortezza di Pietroburgo annunciano che la benedizione nuziale è finita.

della sua visita.

- Evvelia mia, ascoltami, ho da farti una proposta.

- Sentiamo, rispose la fanciulla con burlesca gravità.

- Domani che è domenica ti voglio condurre...

- Oh! accettato, accettato, esclamò la fanciulla con uno scoppio di gioia fanciullesca, gettandogli le braccia al collo.

- Ma se non sai... riprese l'altro.

- Che monta? vengo teo e mi basta. Andremo in campagna a coglier mambole lungo le siepi a rincorrerci per prati pieni di fiori e di sole; ci sederemo sull'orlo di qualche ruscello, ai piedi di qualche pianta, intessendo ghirlande, ascoltando i mille rumori della campagna, il fremito delle acque e dei venti, il cigolio dei carri lontani, il muggito delle mandre pascenti.

Dimmi, mi condurrà in qualche masseria a veder mangiare le mucche e a bere il latte ancora tiepido e spumeggiante? Questo è stato sempre il mio sogno. Quanto t'amo! Oh quanto sono felice!...

E suggellò queste parole con nuovi baci.

Il visconte frattanto andava stringendola fra le sue braccia ed accrescendo l'andacia delle sue carezze mentre una torbida fiamma di voluttà gli ardeva nelle fosche pupille.

- Sì angelo mio, ripeteva, domani andremo in campagna, nel podere d'un amico d'infanzia che si trova assente per un lungo viaggio; ma il gastaldo mi conosce, lo ho già avvertito del nostro arrivo, e son certo che ne farà buona accoglienza. Ti condurrò a ve-

Gli augusti sposi e l'imperatrice madre rimasero assai commossi durante tutta la cerimonia. Dopo la benedizione nuziale gli sposi riceverono le felicitazioni dei sovrani e dei principi.

Alle 2 pom. è cominciata la celebrazione del Telem.

Lo czar ricevette dispacci di felicitazione da tutti i sovrani e capi di Stato.

VIENNA, 26. - Wekerle, giunto ieri, conforti ieri stesso due volte e lungamente col l'imperatore. Oggi l'imperatore lo riceverà per la terza volta. I giornali constatano che si presagisce ancora nessuna decisione definitiva sulla sanzione sovrana delle leggi ecclesiastiche; però considerano aumentata la probabilità di una crisi ministeriale in Ungheria.

VIENNA, 26. - Wekerle è ripartito oggi per Budapest, dopo aver avuto un'udienza di mezz'ora dall'imperatore, il quale assicurasi abbia dato la sua sanzione ai tre progetti ecclesiastici.

SOFIA, 26. - La scorsa notte fuvi una scossa ondulatoria di terremoto piuttosto forte, che è durata alcuni secondi.

YOKOHAMA, 26. - Secondo il rapporto di Oyama i cinesi perdettero Port Arthur lasciando 20 mila morti (?) e parecchie migliaia di prigionieri. Le perdite dei giapponesi superano appena i duecento.

TOKIO, 26. - Il governo giapponese ha dichiarato che quando la China facesse delle proposte di pace il Giappone accetterebbe i buoni uffici del governo degli Stati Uniti.

WASHINGTON, 26. - Un dispaccio del comandante della nave *Baltimore* calcola a 2000 il numero dei cinesi morti a Port Arthur.

- Fu firmato un trattato di commercio e di navigazione fra gli Stati Uniti e il Giappone sulla base dell'autonomia delle tariffe.

Per il processo dei documenti

La lettera di Giolitti a Felzani

L'Opinione riferendosi a quanto disse ieri, si dice in grado di pubblicare la seguente lettera di Giolitti:

Roma, 25 ottobre.

Pregiatissimo comm. Felzani,

« Ella mi informa che nel processo per la pretesa sottrazione dei documenti della Banca Romana si adduce come argomento d'accusa la circostanza che i documenti relativi alla Banca stessa sarebbero giunti al Ministero dell'Interno:»

Le autorizzo a dire essere perfettamente vero che al Ministero dell'Interno giunsero dei documenti, che potevano gettare luce non bella sopra qualche uomo politico, ma che quei documenti provenivano da tutt'altra parte che da funzionari di pubblica sicurezza.

Essi furono portati al ministero molto tempo dopo che le perquisizioni erano finite, ed erano carte le quali non potevano influire in nessun modo sul processo della Banca Romana. Mi creda suo dev. mo, GIOLITTI »

Orar delle Ferrovie

(Vedi IV. pagina)

dere le mucche e berremo il latte appena munto.

- Oh quanta felicità! oh quanto sei buono! - andava ripetendo la fanciulla, battendo palma a palma. - Ma dimmi, soggiunse abbassando la voce, con accento fattosi grave: quando saremo sposi, andremo ad abitare in campagna?

- Sì, mio tesoro, quanto desidero: ho già in vista il posto di direttore d'una vasta azienda rurale situata poco lungi da Parigi e son quasi certo della mia nomina. Appena avuto l'impiego, ci sposeremo e andremo a stare in campagna, in qualche nido aprico e ridente, lieto d'acque, di fiori, d'angeli.

Intanto il giovane consultò l'orologio.

- Per bacco, sciamò, fa tardi, e devo terminare un lavoro d'urgenza da recare domani l'altro mattina al mio principale, e siccome domani voglio passare tutta la giornata con te, così mi toccherà vegliar stanotte.

E dopo molti altri baci, raccomandazioni e saluti si separarono.

X.

La notte era tiepida e serena, le stelle disseminate nello spazio avevano lo sfioriglio tremolante e lievemente iridato della gemma; e la luna che sorgeva sulla campagna verde ed immensa metteva una leggera trasparenza rosata sull'azzurro profondo di quella splendida notte primaverile.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

17)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

- Fanciulla, rispondeva Gontrano scuotendo il capo con un sorriso indulgente, io non cercherò di scolarmi dalle accuse immeritate, né riuscirò, pur volendo, a dissipare le funeste prevenzioni della tua gelosia. Io t'amo, lo ripeto, ma d'un amore più moderato e tranquillo, che non conosce gli scoppi tempestosi, le aberrazioni, i tumulti della passione.

Il tuo sentimento, invece, è quasi la fiamma irresistibile, divoratrice d'un incendio che tutto consuma, ma che in brev'ora si spegne e non lascia dietro di sé che un mucchio di cenere.

- Ah taci! taci... tu, il fio di questi gelidi elimi, non puoi conoscere, non riesci a concepire ciò che è la passione per chi nacque sotto ai torridi soli del tropico.

È una lava ardente che si scorre nel sangue, che ci infiamma il cervello, che ci avvolge, ci trascina nei suoi amplessi infuocati,

una smania, un furore, un delirio perpetuo, che ripiomba la mente in uno sconfortato abisso di tenebre, solo interrotto da qualche tetto lampo di voluttà, da qualche tempestosa meteora di sangue.

E se tenti sfuggirmi, trema, non v'è nulla di cui non mi senta capace; tu mi appartieni, né ormai v'è forza terrena o divina che a me ti possa contendere.

Il giovane s'alzò, pallido in volto, ma pur sorridente.

- Tu cerchi forse di spaventarmi colle minacce, o mia bellissima tigre dei tropici, e cominci a digrignare i tuoi bianchi dentini e ad arruotare i leggiadri artigli color di rosa. Ma t'avverto che non c'è arma vibrata da mano femminile che non si spunti sulla triplice corrazza ond'è circondato il mio petto.

- E quale? chiese la donna turbata in volto e fremente.

- La corazza che mi protegge nella lizza d'amore si compone di un triplice strato: sul primo sta scritto *Indifferenza*, sul secondo *Avversione* e sul terzo... *Disprezzo*.

- Sta bene, ti sei svelato a tempo, meglio così. Potevo apprezzare la sincerità, ma non m'aspettavo l'ingratitude. Saremo nemici, ma a fronte scoperta, alla chiara luce del sole. Ma bada! tu m'offendesti; e le ferite fatte all'orgoglio non si sanano che col sangue. Ora lasciami, esci; ci rivedremo.

Il giovane s'inclinò, pallido e freddo, ed uscì, senza voltarsi, con passo lento e sicuro.

Appena uscito, la contessa, smanante e febbrile, le chiome in disordine, gli occhi saettanti una luce sinistra, stese il braccio col

pugno serrato, lasciando sfuggire dalle labbra contratte quest'ultima sfida:

- Tu mi hai provocata, derisa, calpestate come una schiava: morrai.

Quella sera medesima Evvelia stava lavorando nella sua stanzetta ad un grande ricamo rappresentante un intreccio bizzarro di piante e di uccelli dalle tinte vivaci, che spiccavano sul fondo azzurro del cielo sfumante nei lontani orizzonti del mare.

Il lavoro volgeva al suo termine, e le fila variopinte si andavano intrecciando e raggruppando sul telaio con meravigliosa prestezza: le rose, gli anemmi, le tuberose parevano sbocciare in una splendida fioritura sotto le candide dita della fanciulla.

Questa intanto, china sopra il telaio, andava cantarellando una canzoncina d'amore fresca ed allegra, interrompendosi di tratto in tratto per seguire qualche luminosa visione, che rifletteva un sorriso vago e profondo sulle sue labbra armoniose.

Quando un picchiere sommosso la riscosse dal proprio sogno; levossi e corse ad aprire con quel passo leggero ed elastico e quell'andatura ondulante che era una grazia novella in lei, dove tutto era grazia.

Rientrò poco dopo nel salotto accompagnata da Gontrano, che prestava ascolto con un sorriso strano al garrulo cinguettio della fanciulla; e volgeva su lei quello sguardo freddo e magnetico onde lo spariere suole fissare l'augellino, che incanto gli svolazza d'attorno.

Lasciato passare quel torrente di domande, sollecitazioni e rimproveri, le espose lo scopo

FORBICI ALL' OPERA

Un qualche consiglio igienico ogni tanto non può tornare discaro ai miei lettori - lo tolgo da un periodico tedesco di orticoltura, ove il dottor Stötzer scrive:

«Il mangiar mele è un mezzo provato per contribuire alla salute.
La mela fornisce non solo un nutrimento eccellente, ma ben anche uno dei migliori rimedi dietetici, perchè contiene acido fosforico più di qualunque altro prodotto vegetale della terra.

Mangiando pomi specialmente al momento di coricarsi, si ottiene un effetto vantaggioso sul cervello, un'azione animatrice del fegato, un sonno tranquillo; la disinfezione degli odori nella cavità della bocca; la congiunzione degli acidi superflui dello stomaco; un paralizzamento dei disturbi emorroidali; aumento di attività dei reni; allontanamento del pericolo di formazione della pietra; protezione contro i disturbi digestivi e contro le malattie della gola.

Sarà vero?»

X

Linguistica odierna.

Come si chiama il velocipede nelle varie lingue.

Nella nostra, come nella spagnuola, si cominciò col chiamarlo velocifero; poi fu detto velocipede, bicicletta, bicicletta.

In francese, l'antico *cyclopède*, è diventato *le grand bi* e *le vélo*. La parola *bécane* è di gergo.

In tedesco si dice *fahrrad*, o semplicemente *rad*; come in inglese *wheel*.

Il biciclo ancora di moda in Germania, si chiama *hochrad* e la bicicletta *niederrad*.

In fiammingo: *sneltwiel*, *voetwiel*, *travrielt*.

Alcuni hanno creato una parola tremenda, nella quale è spiegato il pericolo che si corre montando la macchina: sentite: «*Tweegeveisnelsein jvoettrappendneusbrekergestel*».

Perfino i cinesi hanno foggato nuove parole. Essi chiamano il velocipede *yangma*, o cavalli stranieri; *fei-chai*, o macchine volanti; *tsu-tsun*, o vetture che vanno da sole.

Ma la miglior definizione del biciclo fu data da un contadino del Celeste Impero.

«Ei, disse un muletto che si conduce per gli orecchi e che si fa andare a furia di calci nel ventre.»

X

Le contromarche nel Giappone.

Nei Teatri del Giappone si adopera un nuovo metodo per impedire l'abuso della cessione delle contromarche.

Quando una persona desidera lasciare il Teatro prima della fine dello spettacolo, coll'intenzione di ritornarvi poco dopo, deve andare dal controllore, stendergli la mano destra e lasciarsi imprimere sul palmo, mediante un timbro umido, la marca speciale del Teatro.

Il mezzo è certamente pratico, osserva il *Mondo Artista*, per quelli che non tengono a conservare le mani pulite!

E c'è di meglio aggiungo io.

Quando un "ragazzino" gli chiede con insistenza la contromarca per farne oggetto di commercio, il buon giapponese non ha di meglio da fare che applicarne lo stampo sulla guancia del seccatore.

X

In America si risuscita.

Pel disgraziato Radici non è possibile servirsi del metodo che è ora adottato negli Stati Uniti.

A Pittsfield si sperimentò il metodo del dottor Arsenval consistente nel far risuscitare i morti mediante la scossa elettrica.

Un condannato creduto morto ricuperò in meno di mezz'ora i sensi.

Si ripeterà l'esperienza a New-York sull'omicida Wilson condannato a morte.

La popolazione indignata chiese la soppressione della lugubre esperienza, ma il condanna stesso invece la invocò a patto di aver salva la vita, ciò che gli fu concesso.

Come vedete in America le sballano o forse o niente.

X

I versi.

Senza titolo:
Tu m'hai detto di no. T'avevo chiesto dalle tue labbra un fior.
Tu m'hai detto di no. Ah, come presto è finito il tuo amor!

Quando che proprio mi volevi bene, dicevi sempre sì.
Tu m'hai detto di no. Nelle tue vene già troppo amor finì.

Cuore di donna è nuvola vagante, questo è vero e lo so
Questo solo è il perchè, pallida amante, tu m'hai detto di no.

X

Le solocchezze:

Un bellimbusto uscì a dire in un Circolo dove c'erano molte signore collo scapo di ferine una piuttosto attempata:

«Una signora quando ha passato i 30 non ha per me più ragione di essere.
La signora cui era diretta questa freccia e che aveva molto spirito, rispose:

«La cosa è reciproca, signore... A 15 anni noi abbandoniamo le bambole ed a 30 i fantocci.»

X

Scetticismo pratico.

Definizione:
Io - il solo amico che mi resta.

X

Un'eroe.

« Dunque tutti i 6 professori ti hanno bocciato? »
« Eh, che vuoi? ho dovuto cedere al maggior numero! »

X

Giustificazione.
Il giudice - Voi avete trattato ripetutamente a schiaffo il querelante.

Che cosa potete dire a vostra giustificazione?

L'accusato - Eh, signor Giudice, che ne posso fare io se la testa di costui, si trova sempre a portata della mia mano?

X

Agli esami liceali.

Professore - Se vostro padre dovesse 20 lire al 5 per cento l'anno, quanto pagherebbe dopo 18 mesi.

Allievo - Niente.

Professore - Ma voi non conoscete le regole d'aritmetica.

Allievo - Ma conosco papà.

X

La Sciarada:

Vestiti a lutto - color del tutto
Primo, secondo - fuggono il mondo
Monache e frati - e son beati.
Quella precedente:

PO-STA

LA FORBICE

DUE LBELE LETTERE

Dal *Mattino* di Napoli togliamo le seguenti due bellissime lettere, alle quali diede occasione la esecuzione della sentenza capitale del soldato Radice e il cui contegno nei giorni che precedettero la fucilazione e nel momento supremo, fu esempio di calma rassegnazione, di pentimento profondo e sincero.

Sotto questo aspetto adunque bisogna convenir che la pena non avrebbe potuto essere veramente più esemplare.

La prima lettera è del Tenente Generale Corsi, Comandante del X Corpo d'Armata ed è indirizzata a Monsignor De Luce, il degno sacerdote che confortò gli ultimi giorni del Radice.

Eccola nella sua toccante e filosofica eloquenza:

« Monsignore,

La coscienza di un santo dovere compiuto è la più alta soddisfazione per un anima nobile; ciò non di meno io mi permetto, monsignore, di esprimere la mia riconoscenza per l'atto spontaneo di vera carità cristiana da Lei compiuto nel soccorrere e confortare negli ultimi momenti lo sciagurato soldato Radice Pietro, del 23 reggimento fanteria.

È questa la terza volta ch' Ella, ispirato al sublime concetto della carità, compie atti così generosi; e noi tutti ne siamo vivamente commossi ed ammirati.

Se il Radice, dappima cinico, indifferente, sprezzante d'ogni sentimento del bene, conobbe in seguito l'enormità del suo delitto, ne sentì pentimento al punto da chiedere innanzi alle truppe e negli estremi momenti, perdono al suo colonnello, al suo capitano; se rassegnato e tranquillo subì la pena che la giustizia umana gli aveva inflitta, dando così un salutare esempio a tutti quegli che assistevano alla fatale funzione, è dovuto alla di Lei opera di carità. All'aver Ella saputo penetrar nell'animo dello sciagurato e risuscitargli nel cuore quei sentimenti che sembrano spenti per sempre.

Fu una terza vera e santa vittoria da Lei riportata, ed io, come cattolico, come uomo e come comandante di queste truppe, Le ne rendo infinite grazie.

Il tenente generale

comand. del Corpo d'Armata
C. CORSI.

Anche la lettera che il tenente Luigi Nasi indirizzò al curato di Niguarda, il quale per incarico della madre del Radice, si era interessato di lui, è molto bella e merita di essere riprodotta:

« Napoli, li 20 novembre 1894

Mollo Reverendo

Scrivo a Lei perchè davvero non mi reggerebbe il cuore di scrivere alla madre del Radice. D'altra parte ella meglio di me colla sua parola saprà confortare quella povera donna.

Dica dunque alla desolata madre che conforme ai desideri da essa manifestati - suo figlio - mercè l'opera pietosa d'un nobilissimo sacerdote, monsignore De Luce - è morto da cristiano.

La parola profonda, convincente, caritatevole dell'ottimo religioso penetrando nel cuore del Radice ne ha destati gli assopiti sentimenti per cui le preghiere dell'infanzia ritornate al labbro del disgraziato trasfusero nell'anima di lui il pentimento e la rassegnazione.

Radice è morto domandando perdono, è morto pregando, è morto con coraggio.

Questo varrà certamente a consolare la povera madre che vive per la fede!... Vorrei però che ella, nel confortare questa misera le dicesse altresì di non serbare rancore verso l'esercito.

Forse il Radice vivendo fuori dell'ambiente militare avrebbe commesso egualmente qualche fallo; forse avrebbe condotta una vita randagia; forse col tempo nell'ora fatale non avrebbe saputo affrontare la morte con tanta rassegnazione.

L'esercito punendolo perchè non ha saputo vivere, ha contribuito ad insegnarli come si debba morire!

Devotissimo

Tenente LUIGI NASI

Questa è la vera eloquenza del cuore.

Cronaca del Regno

ROMA

I Sovrani a Roma - Il Re e Crispi.

— I Sovrani sono arrivati oggi alle 11.25 da Monza, ossequiati alla stazione dai ministri, dalle autorità dalle dame e dall'alto personale di Corte.

La folla sul piazzale della stazione acclamò i Sovrani.

Parecchie associazioni con bandiere accompagnarono i Reali al Quirinale fra incessante ovazione.

Oggi il Re ha ricevuto l'onorevole Crispi, con cui s'intratteneva circa un'ora. Crispi lo ha informato delle decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri e d'importanti affari in corso.

GI'irredentisti di Roma. — La questura fece perquisire nella notte scorsa le case di parecchi fra gli arrestati per l'affissione dei manifesti irredentisti ma nulla di compromettente poté rinvenire.

VERONA

Una bastonata mortale. — Iersera a Dossebuono, presso Verona, in seguito a rissa il campagnolo Cordioli Massimo uccise con un colpo di bastone certo Lonardi Vincenzo che era estraneo alla questione.

MODENA

Il suicidio di un allievo sergente. — Teri Silingardi Gianetto, modenese, allievo sergente al 42.º fanteria, si suicidava con un colpo di *Wetterly* alla testa.

Si ignora il movente.

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione " Savoia "

Ieri sera, come da annuncio già pubblicato, ebbe luogo nel locale di residenza l'adunanza dell'Associazione Savoia.

Il numero degli intervenuti fu considerevole.

Presiedeva l'on. deputato del nostro collegio cav. Pasquale Colpi.

Fungeva da segretario il sig. Antonio Alberto Bettelli, il quale aveva ritirato le sue dimissioni, in seguito a cortese invito del presidente stesso e di altre autorevoli persone.

L'on. Presidente prese la parola e fece una esposizione piana, chiara in forma semplice, ma elegante.

Rese conto del suo operato quale deputato, ed esternò i suoi intendimenti per l'avvenire.

Dichiarò di non essere stato sempre fautore dell'onor. Crispi, ma che viste le necessità e i momenti difficili che il paese attraversa, egli certo non si sarebbe sentito l'animo di porre ostacoli all'opera del Presidente del Consiglio e del suo Ministero.

Parlando della finanza propugnò la necessità del pareggio, che si potrà ottenere con le economie già progettate, e col rimaneggiamento di talune imposte.

Crede nel talento politico e nella energia del governo.

Aggiunse tuttavia che qualora la condotta del governo in avvenire, non corrispondesse alle legittime aspettative, egli avendo in mira soltanto l'interesse del paese, avrebbe il coraggio di staccarsi dal gruppo ministeriale.

Parlò dell'agricoltura, e dei dazi sui grani.

Disse di aver votato l'ultima legge in proposito per il solo principio di beneficiare chi lavora la terra.

Esortò l'Associazione a prepararsi alla lotta per le nuove elezioni.

Ci consta che l'on. Colpi, dopo il suo soggiorno a Roma durante la sessione, convocherà l'assemblea della Savoia per informare i soci del proprio operato.

La parola del Presidente fu molto applaudita dall'assemblea.

Procedutosi alla nomina del Presidente, l'onor. Colpi fu rieletto ad unanimità dei presenti e con plauso dell'assemblea.

Si passò quindi alla nomina del Comitato Direttivo e risultarono eletti i signori:

Eletti a membri del Comitato Direttivo Alessio prof. Giovanni rielezione, Astolfi dott. Alessandro idem, Astolfi rag. Ferdinando idem.

Astolfi rag. Luigi nuova elezione. Barbaro conte cav. Ermolao rielezione, Bettelli rag. Antonio Alberto idem, Bevilotti Vittorio idem, Beretta dott. Giuseppe idem, Calore Domenico idem, Carli cav. Giuseppe idem, Cavalli conte Vittorio nuova elezione.

Cosma avv. cav. Giulio rielezione. Colle ing. Giuseppe Emilio nuova elezione, Coccon capitano Angelo idem.

Dall'Armi Luigi rielezione, Da Ponte avvocato Giovanni idem.

Duse dott. Silvio nuova elezione, Donati avv. cav. Marco idem., Dolfin conte Francesco idem.

Ferretto Giov. Andrea rielezione, Fanzago

conte Francesco idem., Fuà avv. cav. Eugenio idem., Gabrielli Luigi idem.

Lando Francesco nuova elezione.

Marcaggi Sebastiano rielezione, Marin ing. Marino idem, Maluta comm. Carlo idem, Miani conte ing. Giacomo idem.

Nicolini avv. Giacomo nuova elezione. Noris Giuseppe rielezione, Percotto conte Giuseppe idem.

Plave dott. Baldassare nuova elezione. Romanin Jacur cavalier Michelangelo rielezione.

Rovetto capitano Domenico nuova elezione. Scapin cav. Antonio rielezione, Sanavio Giovanni idem, Sacerdoti avv. cav. Giorgio idem, Supplì Pietro idem, Stoppato avv. cav. Alessandro, idem.

Silvestri rag. Alessandro nuova elezione, Segantini Giovanni, id.

Treves dei Bonfili bar. Mario rielezione, Trevisan Giov. Batta, id., Turola capitano Giovanni id., Turazza prof. Giacinto, id.

Tormene Antonio nuova elezione. Valvasori dott. Giov. Batta rielezione.

L'ORGANO DEL SANTO

Un assiduo ci scrive:

Giorni or sono sulle colonne del *Comune* comparve un articolo dell'illust. ing. V. Grasselli comprovanti il vero posto del grandioso nuovo organo del Santo essere fra i tre o cinque interpilastri dell'abside di detta Basilica: e la prova che adduce la prende dal modo di diffondersi del suono, ossia dalle regole elementari dell'acustica, come ognuno, che di detta acustica non sia affatto digiuno, di leggieri si accorge.

Orbene: gli intelligenti cittadini fecero subito buon viso al detto articolo, e ne approvarono pienamente il nuovo progetto voluto dalle regole più elementari d'acustica; e, a mio parere, ben a ragione; poichè, oltrachè per la detta ragione d'acustica il braccio San Felice è disadattissimo per l'organo anche per l'eccessiva elevazione, tantochè in vedendolo così smodatamente elevato, a più d'uno promuove un ironico risolino, e lo fa spontaneamente esclamare: « e che? non lo potevano ficcar un po' più in alto? poffare! potevano metterlo sulla cupola dell'angelo!... » E diffatti dove si vede mai un organo cotanto elevato? Ma c'è di più: l'organo riuscirebbe quasi affatto invisibile per quasi tutta la Basilica, cosichè farebbe sorgere il dubbio, se avessero voluto nascondere più che sia possibile quasi fosse cosa o rubata o sconvenevole a vedersi; dove invece, l'organo oltrechè servire per suono, per cui è fatto, si fa anche sempre servire di bell'ornamento del tempio, e prova ne sia che l'occhio tra le prime cose che cerca in una chiesa è l'organo. Oltre di ciò, mettendo l'organo sulla Cappella di S. Felice, si dovrà costruirvi sopra l'orchestra per cantori; e sia per l'organo come per l'orchestra la Cappella resta profanata e disaccrata, e perciò verrà facilmente interdetta.

Per queste ed altre ragioni il braccio San Felice resta giustamente escluso come posto per l'organo.

Non resta che di porlo o in coro, al piano, come era il primo progetto, oppure metterlo, come ragionevolmente suggerisce l'ing. Grasselli, nei 3 o 5 interpilastri dell'Abside.

Del porlo in coro al piano, non merita neanche parlarne; giustamente fu subito scartato questo progetto; io non so qual cervello sia stato padre di sì infelice e sciocca idea!...

Dunque escluso il braccio S. Felice, escluso il coro come posto dell'organo, non resta che di metterlo nell'interpilastri di mezzo dell'abside; e questo per verità sembrami il posto più opportuno.

Più opportuno; perchè risponde perfettamente alle regole d'acustica, dominando direttamente tutta la maggior navata, e riflessamente soltanto le navate laterali.

Più opportuno; perchè trovati di media altezza, e così eviterebbero l'eccessiva di San Felice, e l'estrema bassezza del coro.

Più opportuno; perchè riacquisterebbe vita e tornerebbe a servire la grandiosa e magnifica orchestra; che altrimenti resterebbe là come monumento e testimonia dell'ultimo disegno sbagliato.

Più opportuno; perchè il nuovo organo servirebbe di finimento all'abside, in luogo del barocco altare.

Più opportuno; perchè servirebbe di ornamento decoroso di tutta la navata maggiore; e di certo sarebbe un bel colpo d'occhio da tutta la navata il vedersi di fronte il grandioso organo.

Più opportuno; perchè così impedirebbe lo sconcio di veder attraverso l'interpilastro di mezzo, uno scorcio della Cappella delle Reliquie, la quale non fa parte del disegno architettonico della Basilica.

Più opportuno; perchè così si eviterebbe la spesa di costruire una nuova orchestra, inevitabile, portando altrove l'organo.

Più opportuno finalmente; perchè più naturale più omogeneo a tutto il complesso architettonico della Basilica.

Sta bene, mi dirà alcuno, siamo pienamente

d'accordo che il vero posto dell'organo siano l'interpilastri del coro; ma, se i Presidenti dell'Arca del Santo, cambiassero di nuovo di segno, non si mostrerebbero forse leggeri?

Adagio, caro lettore, adagio, in altre parole vorresti dirmi che quell'assioma *stultus ut luna mutatur*, lo stulto si muta come la luna, andrebbe a colpire quei bravi signori, non temere, giacchè, quello *stultus* va a ferire non colui che cambia pensiero, ma sibbene colui che cambia senza giusto motivo, senza cagione alcuna, e che cambia ogni momento; or vedi che i Presidenti cambierebbero per fortissime ragioni, come abbiamo visto, e poi non sarebbe che il terzo cambiamento su quest'affare; perciò invece di cadere in quello *stultus* entrerebbero bellamente in quell'*aforsismo* che *prudens est mutare constitutum*.

L'uomo prudente e saggio cambia parere, e l'Allighieri direbbe, l'uomo saggio... per nuovi pensier cangia proposta.

Anzi, il persistere nell'errore dopo averlo conosciuto, non ostante che si possa agevolmente e si debba coreggerlo, non si chiama forse ostinatezza, cocciutaggine, propria di quel quadrupede dalle orecchie lunghe?

Va bene anche questo, mi dirà un altro, ma ora è troppo tardi per cambiar posto all'organo, perchè il fabbricatore sarà già avanti col suo lavoro, perciò cambiandosi disegno dovrebbe rifare, sotto altra misura e forma, il già fatto, il che importerebbe una spesa non insignificante più del convenuto; aggiungasi di più la perdita di tempo per cui forse l'organo per l'epoca fissata non potrebbe essere ultimato: troppo tardi, dunque, è troppo tardi.

Ammetto che il mutamento importerebbe qualche spesa di più, però vado persuaso che sarebbe ad ogni modo piccola, stantechè gli artisti trovano sempre qualche ripiego, quando sbagliano qualche lavoro; di più, tra due mali si sceglie sempre il minore: ora non è forse minor male sacrificar qualche spesa di più, per metter l'organo al vero suo punto, che non, per risparmiare un po' di danaro, il porlo in un punto affatto inconveniente, come abbiamo visto? Non è forse meglio sacrificare qualche cosa ed aver il lavoro ben fatto, che risparmiare un piccol sacrificio, ed aver poi sempre sotto gli occhi l'organo fuor di posto, che continuamente ci ricorda e rimprovera l'errore commesso?

Pel tempo perduto poi rimedierà facilmente il fabbricatore stesso, duplicando se fa bisogno gli operai; perciò, ammetto che sia tardi, ma non troppo tardi, ogni morbo ha il suo rimedio; meglio rimediar tardi che mai.

Umilissimo
Diogene dalla sua botte
Padova 25 novembre 1894

Sottoscrizione per l'infelice famiglia Devoti.

Continuano le offerte, e noi ce ne compiacciamo vivamente e facciamo nuovamente appello ai buoni.

2. Nota

S. D. L. 1.—
N. N. » 3.—
Somma precedente » 5.—
Totale L. 9.—

Terremoto.

Anche gli abitanti di Padova furono svegliati questa mattina, dal terremoto.

Il fenomeno si manifestò alle ore 6 e 12 minuti circa, e la scossa ondulatoria, da quanto abbiamo potuto notare, durò sei secondi.

Tutta la città ne parlò questa mattina, e molti ne hanno provato spavento anche per l'impressione avuta dalle notizie recenti venute da altre Provincie del Regno.

Colla solita cortesia il signor Giovanni Orzano, ci manda questi più precisi particolari sul fenomeno:

Alla fortissima burrasca di ieri s'aggiunse pure una forte perturbazione degli strumenti sismici, varie furono le onde terrestri registrate dagli strumenti stessi alle ore 9.47'39" N. O. S. O. 12.32' E. O. 12.33' E. O.

Questa mattina poi alle ore 6.10' 45" una sensibile scossa di terremoto ondulatoria ma verticale rapidissima e di pochi secondi fu pure indicata dagli strumenti nella direzione E. O. intesa anche da varie persone.

La voce corsa.

Facendo seguito a quanto abbiamo riferito nel nostro numero di domenica, ecco di che si trattava.

Al cav. Parisi veniva diretta una lettera di minacce, che fu introdotta nella cassetta postale della sua abitazione.

Chi se ne accorse fu la sua signora, trovandosi il cavaliere in quel momento fuori di casa.

La signora, impauritasi, avvisò la Questura la quale ora sta facendo indagini per iscoprire l'autore.

Il fatto ci venne narrato da persona di fiducia, venuta appositamente al nostro Ufficio; perciò ne garantiamo la esattezza.

Inaugurazione della nuova sede del Circolo Velocipedistico Padovano.

Ieri a sera alle 9 venne aperto in via San Bernardino il locale della Sede del Circolo. Domani daremo per esteso una dettagliata descrizione tanto della nuova sede, che del banchetto tenuto nella sala superiore dell'Albergo alla Croce di Malta, con intervento di ben 50 soci ciclisti.

Furto continuato.

Già da diverso tempo certo Carmine Alessio, d'anni 25, ex soldato di cavalleria trovavasi al servizio in qualità di facchino nel negozio di maglieria sito in via S. Apollonia, di proprietà del sig. Sacerdoti Aronne. Il contegno del Carmine fu sempre creduto esemplare; mai un sospetto sorse a suo carico circa l'onestà sua ed il galantominismo.

Ieri sera però la nostra questura veniva avvisata che la moglie del Carmine portava di frequente degli oggetti di maglieria al nostro Monte di Pietà.

In base a questo avviso, la questura non perde un minuto di tempo.

Organizzato un diligente servizio di guardie intorno alla casa del Carmine, un delegato vi entrò, e dopo una minuta perquisizione, ebbe a trovare una trentina di biglietti del Monte.

Subito venne arrestato il Carmine unitamente alla moglie, la quale perchè aveva un bambino di pochi giorni fu rilasciata in libertà.

Il marito passò tosto alle carceri dei Paolotti.

Dovrà a suo tempo rispondere di appropriazione indebita.

Nuova fabbrica.

Questa mattina passando per via S. Daniele, abbiamo veduto completamente scoperta, la casa in fabbrica della contessa Matilde Michieli-Rebustello.

Il restauro è riuscito splendidamente; ed è di grande abbellimento alla contrada.

Il lavoro venne eseguito su progetto e direzione dell'ingegnere Zabeo.

Il Caffè che rimane nella stessa località di prima, guadagnerà molto per l'ampliamento della contrada.

Tutto l'insieme costituisce uno dei restauri meglio riusciti da molto tempo nella nostra città.

Ancora del saggio dell'Istituto dei Ciechi.

Abbiamo ricevuto altri ed importanti particolari sul saggio tenuto l'altro ieri all'Istituto dei Ciechi.

La solita tirannia di spazio ci obbliga di rimandarne a domani la pubblicazione.

A domani dobbiamo pure rimandare la pubblicazione di una lettera pervenuta dal Pabate Turazza, diretta al maestro Jommi, in ringraziamento per l'esito avuto dell'ultimo concerto a beneficio della scuola *Convitto Maria* per le fanciulle cieche.

Tentato contrabbando.

Da giorni un signore della nostra città si recava dall'assessore del dazio per ottenere che una buona carica di suppellettili potesse passare senza essere esaminata dalle guardie affluenti di non recare dei guasti, ed assicurando che nulla vi era di contrabbando.

L'assessore, certo di non essere ingannato telefonava alla Porta S. Giovanni ordinando che tale barra entrasse in città senza essere visitata.

Nel tempo stesso dall'impiegato daziario gli veniva risposto che non solo aveva fermato la barra, ma che dovevasi applicare al proprietario una multa di L. 170. per avere tentato d'introdurre una data quantità di merce soggetta a dazio.

È facile immaginare come restò di sasso l'assessore, e confuso, diremo così, l'altro.

Contravvenzioni.

Ieri mattina le guardie municipali intimarono la contravvenzione ad un venditore di latte da S. Lazzaro, per avere la misura senza il relativo bollo.

Condotto in Municipio e fatto esaminare il latte, si poté constatare che questo era *ballezzato* nella misura di due terzi d'acqua e un terzo di latte.

Il detto latte poi era di un colore verdastro comunicogli dai recipienti arrugginiti.

Il medico del Municipio dichiarò quel latte nocivo alla salute.

Che per le case si porti del latte adulterato è un fatto ormai indiscusso: anzi a questo proposito non mancano reclami.

Sarebbe molto utile che ad imitazione di molte città d'Italia, si adottasse la buona usanza di tenere alle porte della città un provino, il quale sarebbe dato in consegna a un impiegato daziario che verificherebbe se la qualità del latte è buona o meno, e nel contempo si dovrebbe assicurare del perfetto stato dei recipienti.

A Padova forse non si potrebbe fare lo stesso?

Crediamo di no, per la semplice ragione che queste cose i nostri nonni non le hanno mai usate. Ma noi faremo ugualmente osservare

che a quei tempi la buona fede aveva ragione di essere, mentre oggi non esiste più.

Piccolo incendio.

Stamane verso le 8, un camino d'una casa signorile di via Spirito Santo, prendeva fuoco. Si recarono subito sul posto i pompieri con una macchina da incendio, ma trovarono che il fuoco era anche stato spento. Meglio così.

Ancora della orribile disgrazia a Ponte di Brenta.

Abbiamo da Ponte di Brenta: Ieri verso le 11 giunsero sul luogo della disgrazia il Pretore del II. Mandamento signor Fustiniassi assieme ad un Cancelliere.

Dopo le solite constatazioni di legge il cadavere del povero Agnelli venne trasportato a questa cella mortuaria. Il nostro medico condotto signor Meneghesso dottor Leopoldo poté constatare che la morte fu istantanea, avvenuta in seguito a frattura dell'osso occipitale.

Risulta pertanto che l'infelice, recandosi a questa stazione ferroviaria, stante l'oscurità della notte burrascosa dev'essere alquanto il passo e precipitò dall'alto argine, battendo il capo nella mura sottostante.

E qui è da lamentare come in una via così frequentata ed assai pericolosa per la sua altezza, specie dopo il recente rialzo dell'argine non abbiansi ad aumentare il numero dei fanali, che sono collocati a notevole distanza uno dall'altro.

Il disgraziato lascia la moglie e la madre nella più straziante desolazione.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Novembre 1894

secondo pubblicazioni
Bortoletto Sante fu Sante villico con Ravazzolo Carlotta di Giacomo villica.

Varetto Giovanni fu Gaetano contadino con Schiavon Maria di Natale contadina.

Nicolò Nicodemo fu Angelo contadino con Paccagnella Oliva di Antonio contadina.

Di Lenna Plinio di Luigi agente privato con Mosca Caterina fu Stefano casalinga.

Grigolon Eugenio di Antonio muratore con Dotto Carlotta di Giovanni sarta.

Nicoletti Eugenio di Liberale contadino con Tognazzo Rosa fu Giovanni contadina.

Franco Pietro fu Giovanni contadino con Bettio Antonia di Giovanni contadina.

Boscaro Luigi fu Marino cantiniere ferroviario con Scattolin Luigia fu Agostino contadina.

Vettore Francesco di Antonio villico con Zago Giovanna di Carlo villica.

Cesarotto Agostino di Antonio villico con Galtarossa Giuditta di Antonio villica.

Faggin Angelo fu Antonio contadino con Rampazzo Maria di Luigi contadina.

Gallazzo Giuseppe fu Domenico erbivendolo con Bisello Rosa fu Antonio contadina.

Tutti di Padova.

Orsellini Maurizio del P. L. facchino in Ponte S. Nicolò con Noventa Amalia fu Luigi contadina in Guizza.

Bacchini Pericle fu Giovanni pubblicista di Mezzani (Parma) con Chinazzi Ida fu Ernesto maestra elementare di Padova.

Vania Valentino di Angelo contadino di Albignasegno con Marcolongo Teresa di Antonio di Chiesanova.

Baratello Ernesto fu Proscodimo agente privato in Selvazzano con Caneva Angela fu Giovanni possidente di Padova.

Trevisan G. B. fu Giovanni contadino in Padova con Carpanese Eugenia di Davide de Luigi contadina in Grumolo delle Abbadesse.

Soncin Giuseppe di Giacinto contadino in Mandria con Silvestrin Giustina di Vincenzo contadina di Abano.

Biolo Carlo di Giuseppe contadino di Vigonovo con Donà Celeste di Angelo domestica di Vigonovo.

Visentin Antonio fu Pietro contadino in S. Gregorio con Rigon Emilia di Antonio contadina di Vigodarzere.

Bison Antonio di Giuseppe guardia daziario in Padova con Spiller Caterina fu Giovanni contadina in Abano.

Destro Giordano di Pasquale villico di Ponte S. Nicolò con Sartorato Angelina di Giovanni villica di Granze di Camin.

Dal Gesso Pietro fu Bartolomeo pasticciere in Modena con Ortolani Maria di Giuseppe cuccitrice di Cremona.

Giaccon Carlo di Fidenzio manovale in Torre con Michelon Giuditta di Eugenio domestica in Peraga di Vigonza.

Unica pubblicazione
Censati Lodovico fu Luigi industriale in Padova con Bozzo Clotilde di Giacomo in Torino.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Come già è stato annunziato, questa sera il bravo Scaramella ha la sua serata. In tale occasione oltre all'intera opera *La Favorita* il distinto bariton canterà una romanza a piena orchestra.

Non vogliamo neppur parlare del concorso del pubblico, che, a quanto abbiamo constatato in anticipazione, prevediamo sarà grandissimo.

Il teatro è fin d'ora quasi completamente venduto.

Sappiamo anche che gl'innumerevoli amici dello Scaramella gli preparano un'accoglienza

degnata d'un artista capace e provetto qual'è il nostro concittadino seratante.

Noi gli facciamo auguri anticipati d'ottimo successo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Si rappresenta l'opera in 4 atti del maestro G. Donizetti:

La Favorita

Ore 20.15 (8 1/2).

Nostre informazioni

Tutte le notizie relative alla riapertura della Camera concordano nell'affermare che la nomina del Presidente non darà luogo a battaglie parlamentari, essendo una grandissima maggioranza di tutti i partiti disposta a votare per l'on. Biancheri.

Quanto ai vice-presidenti pare che il maggior numero di voti si raccoglierà sugli onor. Damiani, Villa e Mordini: il quarto posto sarebbe lasciato all'onor. Caetani.

Si parla molto di una nuova associazione politica, che sarebbe per costituirsi a Napoli sotto gli auspici del senatore Spinelli.

A quanto dice si la nuova associazione adotterebbe il principio di un largo decentramento.

Secondo altre notizie la prima battaglia parlamentare si farebbe per la nomina dei Commissari del bilancio.

Secondo la *Riforma* l'Esposizione finanziaria si farebbe prima delle vacanze Natalizie.

Ultimi Dispacci

Lega per la libertà

ROMA, 27, ore 9

Ieri vi fu una riunione di democratici in casa di Ettore Ferrari per stabilire le basi della lega per la libertà. Si costituì all'uopo un comitato provvisorio.

Il direttore generale della P. S. Sensales

ROMA, 27, ore 11

Secondo informazioni ricevute, Sensales lascerebbe la direzione della S. P. per la questione Badaloni.

Si fanno nomi a proposito della persona che andrà a surrogarlo.

Fra questi Alfazio prefetto a Cuneo, Bertagnoli prefetto a Brescia.

Giolitti che va a Torino

Ieri l'onor. Giolitti ripartì per Torino.

La morte di Alberto Sica

Ieri è morto Alberto Sica, capo ufficio all'Economato del Ministero dell'Agricoltura.

È ancora giovane e distinto funzionario.

La Regina a Firenze

S. M. la Regina andrà a passare un mese a Firenze verso il principio della ventura primavera.

Conformemente ad una promessa fatta, S. M. si recherà più tardi a Napoli.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

23 Novembre 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 9
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 0 s. 40
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

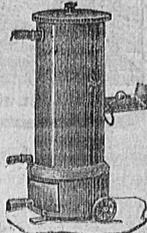
26 Novembre	Ora 9	Ora 15	Ora 21
Barometro a 0. mil.	758.4	761.3	763.8
Termometro centigr.	+ 4.6	+ 6.6	+ 4.1
Tensione del vap. acq.	5.3	5.4	4.5
Umidità relativa	84	74	74
Direzione del vento	NE	NE	N
Velocità chil. orar. del vento	47	34	11
Stato del cielo	piov.	cop.	misto

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27:
Temperatura massima = + 7.2
" minima = + 2.5

Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 26 - mill. 1.0
Questa mattina (27) leggera scossa di terremoto a ore 6 m. 9.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici
Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



AVVISO
Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN
Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANO-FORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.
Noleggio dalle Lire 6 alle 20 — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire **350 alle Lire 3000**
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

RANDI EUGENIO
Fiorista
PIAZZA EREMITANI - VIA ARENA
con Negozio in Via S. Lorenzo
avverte la Spettabile sua Clientela che tiene una bellissima collezione di CRISANTHEMI tutti in fioritura, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto.
Avverte pure che egli ha ricche collezioni come sarebbero
Palmizi, Cycadee, Pandanee, Musa-Ensete, e moltissime piante da serro calda e temperata, nonché Dracaena, Begonie rez, Felci e Licopodiacee, Gardenie, Camelie e Azalee, Jasminum grandi Florum,
ed altre varietà. Tiene inoltre piante verdi di moltissime specie (per impianto giardini) nonché arbusti, rose, ecc. ecc.

PADOVA
Enrico Pizzo fu Pietro
Successore
RIELLO & LAZZON
DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE
Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone — Stoffe per uomo, nazionali ed estere — Flanelle di lana e di cotone — Drap de dame — Himalaya ed altri tessuti di lana per signora — Coperte lana infilzate ed imbottite, tricot bianche e colorate — Coperte da cavallo e per viaggio — Tappeti da tavola — Soppedanelli — Cortinaggi — Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.
Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche
Prezzi fissi ridottissimi 694

Il 31 Dicembre 1894
sarà fissata la data dell'estrazione della lotteria
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA
a profitto del
COLLEGIO REGINA MARGHERITA
se ne acquistate i Biglietti
Lire 250.000 DI PREMI
CON UN BIGLIETTO DA UNA LIRA
se ne possono vincere
150.000
Autorizzata dal Ministero l'Estrazione sarà in Roma, ed i biglietti spediti franti a chi ne farà richiesta.
I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della BANCA D'ITALIA.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

VOLETE SCRIVER BENE?
provate la specialità
INCHIOSTRI neri, viola e da copia
GOMMA LIQUIDA
preparati dalla premiatissima Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta
RUZZA LUIGI
CARTOLERIA
con propria fabbrica Registri, Libri, Notes di ogni genere
Montatura Carte Geografiche
FABBRICA CRNICI
d'ogni dimensione e prezzi
BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICIO
Assortimento timbri in gomma
OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA
Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI
Prezzi modicissimi
PADOVA - Via Torricello verso S. Daniele
Testi per le Scuole Elementari

AVVISO
La sottoscritta Ditta AVVERTE
che il suo Negozio di **Drogheria, Magazzino e Fabbrica Liquori** sito in Battaglia, Via Maggiore, è stato trasferito dal N. 42 al N. 41.
692 **Ghiraldini Pompilio**

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi
RETTA ANNUA
R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330
Ginnasio Privato » 490
Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.
Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.
A richiesta si spediscono programmi
770 **Francesco Spessa**

I COLLEZIONISTI DI FRANCOBOLLI
troveranno alla **LIBRERIA MINOTTI**
Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento
di 10.000 Francobolli
di tutte le specie
Buonissimi prezzi 106

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.

Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.
Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-risostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

TIP TOP
è il nome del partamonte misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 3 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:
Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

ed si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, H119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO

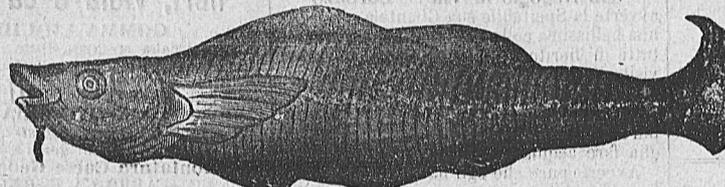
PRIMA DELLA CURA  DOPO LA CURA 

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO
Fondato nel 1843
Torino - Via Saluzzo 33, casa propria

L'unico in Torino che prepari esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare

La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (Professori dell'Accademia Militare) che nel passato diedero così sicura prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli  convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ALTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

POMPE CENTRIFUGHE L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Isy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883
le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni
Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO H 431 V

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894 20 Novembre 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 - 4.45	omnibus	4.15 - 5.25	da Dolo	6. — - 7.40	da Venezia	6.20 - 9. —
misto	4.38 - 5.25	diretto	6.15 - 7.30	da Padova	7. 8 - 9.48	»	8.28 - 11. 8
omnibus	6. — - 7.25	acceler.	8.45 - 9.29	»	10.34 - 13.14	»	11.54 - 14.34
	8. 9 - 9.25	misto	9.50 - 10.51	» f. a Dolo	15. — - 17.40	»	16.20 - 19. —
	9.36 - 10.50	diretto	12.35 - 13.45				
diretto	13.21 - 14. —	»	14. 5 - 14.49				
acceler.	13.38 - 14.40	»	14.35 - 15.14				
misto	15.45 - 17.20	misto	16.25 - 17.45				
diretto	17.59 - 18.45	»	18. 5 - 19.23				
omnibus	19.52 - 21. 4	diretto	22.45 - 23.31				
acceler.	21.38 - 22.30	acceler.	23.25 - 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.11	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	mitto (1)	5.25 - 7.20
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn. 5. —	7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	16.50 - 19.33
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55	18.50 - (2)
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. —	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn. 4.50	8. — - 8.46
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2)	10.30 - 11.15
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20	16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto ()	18.25 - 19.10
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50	21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	10. — - 17.35	misto	10. 4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 - 6.50	omnibus	7. — - 9. 5
misto	6.35 - 10.10	misto	13. 8 - 15.40
»	13.30 - 15.59	»	16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 - 6.24	misto	5.15 - 7. 4
misto	8. 3 - 9.43	omn.	8.30 - 10.14
»	14.36 - 16.27	misto	15.12 - 17. 2
»	18.28 - 20.19	omn.	19. 2 - 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9.10 - 10.50	misto	7.10 - 8.50
»	13.40 - 15.20	»	11.10 - 12.50
»	17.30 - 19.10	»	15.40 - 17.20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.32 - 6.47	misto	4.55 - 7. 7
omn.	8. 5 - 9.53	»	8. — - 10.23
misto	14.20 - 16.47	»	15. 3 - 17.12
omn.	18.14 - 20.22	omn.	18.56 - 21. 7

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. — - 8.28	omn.	6.32 - 6.58
misto	11.10 - 11.42	misto	8.55 - 9.23
misto	13.15 - 13.47	omn.	12.10 - 12. 6
omn.	16. 5 - 16.33	misto	14.55 - 15.23
»	20.55 - 21.23	»	19.35 - 20. 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.40 - 8.40	misto	6.20 - 7.30
»	11.30 - 12.30	»	8.50 - 9.50
»	15.40 - 16.40	»	13. — - 14. —
»	18. — - 19. —	»	16.50 - 17.50

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5.10 - 6.49	misto	7.17 - 9. —
»	11.10 - 12.50	»	16.21 - 18. 1
»	18.28 - 20.12	»	20.43 - 22.20

(*) Al Venerdì servizio senza passeggiate.